



**Verbale del Consiglio Didattico in Lettere
N. 2 A. A. 2015/2016**

Il giorno 16 novembre 2015 alle ore 12:30 presso l'Aula 42D del Palazzo "Parlangeli", il Consiglio Didattico di Lettere, convocato ad horas il 13/09/2015 e protocollato con nota n. 1929, si riunisce per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Pratiche studenti**
- 3. Criteri accesso LM-14: modifica Ordinamento**
- 4. Relazioni annuali Commissione Paritetica**
- 5. Varie ed eventuali.**

La Vice Presidente, prof.ssa B. Stasi, chiede di integrare l'OdG con il seguente punto:
2 bis. Riduzione carico didattico

Sono presenti ed assenti:

Professori ordinari

- | | |
|--|----------------------|
| 1. Catalano Ettore | presente |
| 2. Capasso Mario (Presidente) | assente giustificato |
| 3. Coluccia Rosario | presente |
| 4. Denitto Anna Lucia | presente |
| 5. Frascadore Angela | assente giustificata |
| 6. Laudizi Giovanni | assente giustificato |
| 7. Ugenti Valerio | presente |
| 8. Viti Paolo | assente |
| 9. Vox Onofrio | presente |

Professori associati

- | | |
|---|----------|
| 10. Corsano Maria | presente |
| 11. Davoli Paola | assente |
| 12. Filippo Adele | presente |
| 13. Gottschall Dagmar | presente |
| 14. Guido Rosanna | presente |
| 15. Somaini Francesco | assente |
| 16. Stasi Beatrice (Vice Presidente) | presente |
| 17. Travaglini Adriana | presente |

Professori Aggregati, Ricercatori, assistenti di ruolo

- | | |
|------------------------|----------|
| 18. Capone Alessandro | presente |
| 19. Caroppo Elisabetta | presente |

20. Dall'Oco Sondra	presente
21. Dell'Anna Maria Vittoria	presente
22. Delle Donne Saulo	presente
23. De Trane Ginetta	presente
24. Manieri Alessandra	presente
25. Minetti Francesco	presente
26. Romano Caterina	presente
27. Silvestrelli Francesca	presente
28. Tisè Bernadette	assente giustificata

Rappresentanti studenti

29. Costanza Carmen	presente
30. Galetta Mariabruna	presente
31. Muci Silvia	assente giustificata
32. Gloria Ingrosso	assente
33. Cristina Solidoro	assente
34. Nemola Zecca	presente

Docenti che svolgono attività didattica

35. Giannone Antonio Lucio	assente giustificato
36. Gaudioso Francesco	assente
37. Augieri Carlo Alberto	assente
38. Pollice Fabio	assente giustificato
39. Epicoco Italo	assente giustificato
40. De Masi Salvatore	assente
41. Spedicato Mario Oronzo	presente
42. Lombardo Mario	assente
43. Rosafio Pasquale	assente
44. Piccinno Marco	assente
45. Romano Michele	assente
46. Pasimeni Carmelo	assente

Presiede la prof.ssa prof.B. Stasi, svolge le funzioni di Segretario la dott.ssa L. Porfido.
La Vice Presidente, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni del Presidente

Nessuna.

2. Pratiche studenti

Il punto viene rinviato alla prossima seduta del Consiglio Didattico.

2 bis. Riduzione carico didattico

La Vice Presidente informa che il punto integrativo è stato inserito su richiesta della Manager dott.ssa Montinaro.

Con il D. R. n. 1006 del 26/10/2015 si comunica che è stata accolta l'istanza presentata dal prof. Capasso per una riduzione del 50% del carico didattico previsto dal «Regolamento per la determinazione degli obblighi didattici di professori e ricercatori», al fine di svolgere adeguatamente i compiti relativi alla responsabilità dell'Area Umanistica dell'ISUFI e della Presidenza del CdS in Lettere.

Il Consiglio prende atto.

3. Criteri accesso LM-14: modifica Ordinamento

Corso di laurea in Lettere Moderne (LM14)

Proposta di modifica dell'Ordinamento: criteri di accesso.

La proposta è stata inviata per posta elettronica a tutti i membri del Consiglio, che hanno dunque potuto leggerla e valutarla.

La Vice Presidente dà la parola al prof. Delle Donne per illustrare la proposta di modifica.

Il prof. Delle Donne suggerisce l'opportunità di modificare il testo per i requisiti richiesti per la LM-14 secondo quanto sotto indicato (le modifiche sono evidenziate in giallo):

TESTO ATTUALE

Oltre al possesso del titolo di accesso è richiesta l'acquisizione dei seguenti CFU:

- 8 CFU nel SSD L-FIL-LET/10;
- 8 CFU nel SSD L-FIL-LET/12;
- 24 CFU nei SSD L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04;
- 6 CFU nei SSD L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/07; L-LIN/10; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14;
- 14 CFU nei SSD L-LIN/01; **M-GGR/01; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/08;** L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/14; L-FIL-LET/15; M-STO/07.

TESTO CON PROPOSTA DI MODIFICA

- 8 CFU nel SSD L-FIL-LET/10;
- 8 CFU nel SSD L-FIL-LET/12;
- 8 CFU nel SSD L-FIL-LET/04;**
- 24 CFU nei SSD L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04;
- 6 CFU nei SSD L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/07; L-LIN/10; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14;
- 14 CFU nei SSD L-LIN/01; **M-GGR/01; L-FIL-LET/08;** L-FIL-LET/09; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/14; L-FIL-LET/15; M-STO/07.

La Vice Presidente prima di aprire la discussione ritiene di dover manifestare le sue perplessità sull'opportunità di procedere ad una simile modifica, che ritiene potrebbe frenare l'accesso da parte di studenti provenienti da altri corsi di laurea, diversi da quello in Lettere.

Ella ricorda l'indirizzo politico espresso dal Rettore nell'ultima Conferenza d'Ateneo rivolto a rendere il più attrattiva possibile l'Offerta formativa del nostro Ateneo.

Lo sbocco occupazionale dell'insegnamento per laureati in Lettere non deve essere visto come esclusivo, ma come una delle possibilità in cui si concretizza la funzione del laureato in lettere in quanto mediatore culturale.

L'inserimento degli 8 CFU di Letteratura latina, quindi, non sarebbe necessario come requisito per accedere alla LM-14. I CFU occorrenti per l'accesso alle classi di concorso per insegnamento possono essere maturati durante il percorso formativo della LM-14 stessa o, in ultima analisi, con la frequenza di corsi singoli post lauream. D'altronde, gli studenti che non possiedono i CFU necessari all'insegnamento vengono esclusi dal Ministero che indica, appunto, i numeri di CFU indispensabili per accedere alle diverse classi di concorso. La LM-14 costituisce una base forte di formazione anche per quanti non prevedono nelle prospettive occupazionali l'insegnamento.

Dalla discussione che segue e nella quale intervengono i proff. Laudizi, Delle Donne, Coluccia, Dell'Anna, Denitto, Ugenti emerge una condivisa preoccupazione di fronte alla possibilità che la modifica proposta possa scoraggiare l'iscrizione alla LM-14 da parte di studenti provenienti da altre sedi o da altri corsi triennali come Scienze della Comunicazione. Si deve tener conto anche della redazione in fase di progettazione da parte del MIUR delle nuove LM abilitanti per i quali lo stesso Ministero sta consultando le varie aree.

Sarebbe anacronistico chiudere l'accesso agli altri percorsi formativi. È necessario allargare il bacino di utenza, vigilando però affinché sia garantita la massima chiarezza di informazione ai destinatari, informandoli che la mancanza del numero necessario di CFU nel settore L-FIL-LET/04 precluderebbe loro la possibilità di accedere alle classi di concorso per l'insegnamento del latino. Il

conseguimento o il possesso di 8 CFU, per giunta, non risulta utile per gli studenti, che devono conseguire un numero di 12 o 24 CFU per l'accesso alle classi concorsuali.

Messa in votazione la modifica viene respinta con i voti favorevoli dei presenti con l'astensione del prof. Laudizi e il voto contrario del prof. Delle Donne.

4. Relazioni annuali Commissione Paritetica

La Vice Presidente dà la parola al prof. Laudizi, coordinatore della Commissione Paritetica, il quale ringrazia i componenti prof.sse Dell'Anna e Silvestrelli, le studentesse Costanza e Zecca per l'attiva partecipazione alla stesura delle relazioni e i proff. Stasi, in quanto vice-presidente e Delle Donne, in quanto componente della precedente Commissione, per la collaborazione ricevuta. Egli precisa anche che, la sua nomina in seno alla Commissione, precedente alla sua nomina a Preside della Facoltà, potrebbe essere incompatibile, e che in tal caso sarebbe necessario rivedere la composizione della stessa.

Per fare questo bisognerà ovviamente tener conto del nuovo Regolamento delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti approvato in questi giorni, che, secondo la Vice Presidente, oltre a presentare alcuni refusi, torna a confondere in qualche modo le funzioni delle Commissioni Didattiche e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Le tre Relazioni, qui allegate, sono state inviate a tutti i componenti il Consiglio che sono invitati a commentarla.

La prof.ssa Denitto fa rilevare che il laboratorio storico-informatico non è mutuato dal CdS in Beni Culturali ma è erogato dal nostro.

La prof.ssa Silvestrelli prende nota per la correzione della Relazione.

Alla fine della discussione, il CdS approva all'unanimità.

Il punto è approvato seduta stante.

5. Varie ed eventuali.

Nessun argomento all'OdG.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13:15.

Il Segretario
(Dott.ssa Lucia Porfido)

La Vice Presidente
(Prof.ssa Beatrice Stasi)

Relazione Annuale 2015-2016

Corso di Studio di Lettere – Magistrale di Lettere Moderne

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: LM 14 – Lettere moderne

Sede didattica: Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue, Beni Culturali; Dipartimento di Studi Umanistici

Anno Accademico: 2015-16

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Laudizi (Docente del Cds) Coordinatore della Commissione Paritetica

Prof.ssa Maria Vittoria Dell'Anna (Docente del CdS)
Prof.ssa Francesca Silvestrelli (Docente del CdS)
Sig.ra Carmen Costanza (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Silvia Muci (Rappresentante degli studenti)
Sig.ra Nemola Zecca (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Lucia Porfido (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti così composta è stata nominata il 27 aprile 2015 e si è insediata in data 05.11.2015.

Per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha operato come segue:

- Date e oggetti della discussione

03-11-2015: riunione informale preliminare, per distribuzione ed analisi delle Relazioni annuali precedenti

05-11-2015: insediamento della Commissione e divisione dei compiti

09-11-2015: prima lettura e discussione della Relazione del CdL in Lettere.

13.11.2015 (ore 9.00) Discussione della Relazione annuale 2015 all'interno della CPDS e sua approvazione. La relazione è approvata all'unanimità. Si astiene il Prof. Laudizi per compensare l'assenza del terzo rappresentante degli studenti (sig.ra Silvia Muci).

Il Consiglio Didattico nel corso del 2015 ha discusso le problematiche relative all'AQ nei seguenti Consigli:

1. 16-01-2015, Punto 5. Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: osservazioni del Presidio e nuove determinazioni. Punto 7. Relazione della Commissione Pollice sulle "Esigenze del Territorio";

2. 10-03-2015, Punto 12. Relazione visita Commissione ANVUR. Punto 13. Relazione scheda di valutazione ANVUR: esito visita CEV di giugno 2014. Punto 14. Rapporto Riesame 2014 e Rapporto Commissione Paritetica 2014: nomina responsabile azione "potenziamento comunicazioni e informazioni tramite sito web";

3. 27-04-2015, Punto 6. Visita dell'ANVUR del giugno 2014: esito dell'incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo. Punto 8. A che punto siamo con l'organizzazione dell'incontro con il territorio ed i portatori di interesse. Punto 10. Nomina della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

4. 25-06-2015, Punto 5. Progetto ERASMUS del Corso di Laurea in Lettere. Punto 6. Orientamento e promozione presso le scuole (Progetto Propilei);

5. 07-10-2015, Punto 7. Progetto Propilei.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 13 novembre 2015.

Poiché il Consiglio Didattico convocato in data 13 novembre 2015 per deliberare sulle Relazioni della CPDS non ha potuto riunirsi a causa del mancato raggiungimento del numero legale, la discussione delle Relazioni si è svolta nel corso del successivo CD, convocato *ad horas* per il 16 novembre 2015, alle ore 12,30. La Vice-presidente invita il prof. Laudizi a illustrare, a nome della CPDS, la relazione, peraltro già trasmessa a tutti i membri del Consiglio Didattico. Si apre poi la discussione nella quale intervengono i proff. De Nitto, Silvestrelli, Dell'Anna.

Alla fine della discussione, il CdS approva all'unanimità.

Il punto è approvato seduta stante.

*

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A.1 - Analisi

La CPDS ritiene che le funzioni e le competenze illustrate nella SUA siano da considerare come validi punti di riferimento del Corso di Lettere Moderne, il cui percorso formativo appare rispondere molto bene alle competenze in uscita richieste ad un laureato in Lettere e agli sbocchi lavorativi tipici a cui il profilo acquisito può accedere: insegnamento, gestione di biblioteche, gestione e creazione di eventi culturali, direzione o produzione di attività editoriali, ricerca storico-letteraria e storico-linguistica, anche con eventuali applicazioni informatiche. La selezione dei settori scientifico disciplinari e l'articolazione degli insegnamenti previsti dal piano di studi del CdS forniscono da sempre - per elezione e tradizione - le conoscenze e le competenze più idonee per le funzioni indicate (per comodità, si rimanda anche alla sintesi del successivo Quadro B.1).

Consapevole che la relazione università-lavoro non possa trovare risposta solo nelle azioni dei CdS e che le azioni migliorative degli stessi CdS richiedano in ogni caso tempi non brevi, anche per la molteplicità degli attori coinvolti (alcuni dei quali esterni all'Ateneo), il CdS di Lettere ha portato avanti importanti iniziative, in parte avviate nel corso del 2013 e del 2014, mirate a mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro.

La prima delle iniziative riguarda la gestione dei tirocini, per la quale il CdS ha previsto e incaricato una sua componente (Prof.ssa Stasi) di interloquire con il Manager di Facoltà e con l'Ufficio Tirocini al duplice fine di rendere più fluidi i contatti degli studenti con gli uffici preposti e di garantire una migliore visibilità presso gli stessi studenti delle azioni in proposito avviate dal CdS: organizzazione delle informazioni sulla fase dei tirocini e degli stage di specifico interesse per gli studenti di Lettere; verifica e sollecitazione dell'accreditamento di aziende; coinvolgimento di un aumentato numero di aziende che hanno la loro sede nella provincia (azione volta a ridurre gli eventuali problemi connessi alla mobilità). Il CdS ha inoltre da tempo individuato un referente amministrativo (Dott. Longo) incaricato di rispondere alle richieste di tirocinio da parte degli studenti e di provvedere all'accreditamento di aziende esterne. Per una comunicazione più efficace delle iniziative intraprese, il CdS ha curato un piccolo spazio informativo all'interno della pagina web di facoltà sui tirocini (www.letterelinguabbcc.unisalento.it/stage_informazioni_generali) (si tratta di un collegamento testuale con informazioni, richieste e sollecitazioni direttamente riferite agli studenti di Lettere).

Una seconda iniziativa (già intrapresa e affidata al Prof. Delle Donne, responsabile dipartimentale Erasmus) riguarda la continuazione del monitoraggio dei periodi di studio all'estero seguiti dagli studenti di Lettere, considerata importante ai fini delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale per la maturazione dello studente e per le maggiori competenze linguistiche acquisite. Tale monitoraggio è necessario per ricavare indicazioni utili a rendere più chiara e appetibile la partecipazione al progetto Erasmus (numero e tipo di esami sostenuti per ogni sede universitaria, media degli esami riportata nella votazione estera e corrispondente riconoscimento e votazione presso l'Ateneo salentino). Il Prof. Delle Donne ha inoltre pubblicato nella nuova pagina web del CdS una sezione apposita dell'Erasmus per Lettere.

Una terza iniziativa, infine, riguarda il contatto con il territorio e in particolare l'organizzazione di un incontro con i Portatori di interesse. L'iniziativa ha portato avanti l'attività di un gruppo di lavoro partecipato anche dagli studenti e istituito dal prof. Fabio Pollice già a settembre 2014, gruppo che nei mesi successivi ha tra l'altro curato un'utile indagine a tappeto tra i laureati triennali e magistrali (su tirocini, laboratori, rapporto col mondo del lavoro). Gli esiti dei primi lavori del gruppo sono stati discussi nell'ambito di tre sedute svolte dal CdS nei primi mesi del 2015 (16.1.2015, punto 7 OdG; 10.3.2015, punto 13 OdG; 27.4.2015, punto 8 OdG), durante le quali il CdS ha infine deliberato e discusso l'organizzazione (affidata allo stesso Prof. Pollice) di una conferenza di servizi con il territorio e i portatori di interesse. La conferenza si è svolta il 17 giugno 2015; ad essa sono stati invitati i presidi delle scuole superiori, gli organi di stampa locali, l'ordine dei giornalisti, librerie e biblioteche attive nel territorio, e il riscontro ricevuto è stato senz'altro molto positivo (cfr. anche verbale CdS 25.06.2015). Anche in seguito alla conferenza e alla discussione fin lì svolta sul punto, il CdS ha preso i seguenti impegni: 1) progettare un diverso approccio con la creazione di figure onorarie per il collegamento università-scuola e di referenti permanenti presso ogni IISS; 2) incentivare la frequenza dei laboratori e di iniziative da attivare presso le scuole con un meccanismo premiale di diversa natura (crediti, concorsi a premi in denaro, ecc.); 3) esaminare il percorso di tutti gli allievi del CdS inseritisi con successo nel mondo del lavoro; 4) per quanto riguarda i tirocini, prevedere, sull'esempio di altri CdS, che ogni docente sia responsabile di un certo numero di

tirocinanti (per accorciare la distanza tra docente e studente) e sollecitare gli uffici amministrativi a snellire le procedure per l'attivazione delle convenzioni; 5) tendere ad una maggiore prossimità fisica e culturale tra il territorio e l'università.

A proposito della condizione occupazionale, i dati elaborati da *ALMALAUREA* (cfr. prima sezione del quadro C2 SUA) prospettano, per i laureati in Lettere moderne dell'Università del Salento, percentuali oscillanti, con scarti in positivo o in negativo più o meno sensibili, rispetto alle medie nazionali osservabili per la classe di Filologia moderna (LM 14) (percentuale di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea rispettivamente per l'ateneo salentino e per l'intera classe LM 14 sul territorio nazionale: 50/47, 43/68, -/80). Tali dati vanno tuttavia interpretati alla luce di altre riflessioni sull'occupazione e in particolare vanno integrati con quelli relativi alla voce "Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato" dello stesso schema disponibile nel quadro C2 SUA (percentuali di laureati impegnati in un corso o tirocinio a 1 e 3 anni [non disponibile il dato a 5 anni] attestata per LM 14 del nostro ateneo rispettivamente al 9 e 10%, contro la media nazionale LM 14 del 7 e del 6%). Quest'ultimo dato fa riflettere sulla specificità del percorso non solo formativo, ma anche occupazionale di un laureato in Lettere, con particolare riguardo per il laureato in Lettere di una università meridionale, quasi sempre proiettato soprattutto o addirittura soltanto verso lo sbocco dell'insegnamento (a tale riguardo, per una riflessione più organica e meglio rapportata ai diversi contesti socio-economici, sarebbe utile poter disporre di dati disaggregati per macro-aree geografiche, per osservare ad esempio la media riportata per la stessa voce nella classe LM 14 presso le università del centro-sud). Questo stesso dato ("Laureati che non lavorano ... ma sono impegnati in un corso universitario") induce infatti a leggere diversamente il dato occupazionale rapportato ai tempi di occupazione e a valutarlo anche tenendo conto delle attuali (e non solo attuali) politiche nazionali di reclutamento del personale docente, che impegnano il laureato a seguire percorsi universitari *post lauream* di abilitazione all'insegnamento (TFA, ecc.), spostando di fatto inevitabilmente in avanti il momento di ingresso nel mondo del lavoro, a prescindere da qualsivoglia buona azione intrapresa dal CdS sul collegamento università-mondo del lavoro e sulla utilizzabilità delle competenze acquisite con la laurea. Su quest'ultimo aspetto (competenze), basti d'altra parte rilevare i risultati molto positivi riportati dall'indagine *ALMALAUREA* per la voce "*Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea*" per il laureato in Lettere moderne dell'Università del Salento, risultati che si attestano a percentuali del 67% e dell'86% rispettivamente a 1 e 3 anni dal conseguimento del titolo, a fronte delle percentuali sensibilmente più basse, 45% e del 50%, per le medie nazionali LM 14. Ancora per la stessa voce "*Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea*", nella rilevazione più recente (come da SUA 2015) per il nostro ateneo non è disponibile il dato a 5 anni (disponibile invece per la media nazionale della classe LM 14, attestata al 50%); segnaliamo tuttavia come ancora significativa la rilevazione dell'anno scorso (come da SUA 2014), che per LM 14 dell'ateneo salentino riporta l'ottimo dato del 100%, a fronte della percentuale nettamente più bassa, 53%, riportata per la media d'ateneo (nella rilevazione disponibile in SUA 2014 è assente un confronto con la media nazionale della classe LM 14).

Come segnalato nelle relazioni inerenti agli altri CdS, i dati vanno comunque valutati tenendo presente la situazione di crisi che l'economia italiana e locale vive in questi anni e che per di più la Scuola e l'Università hanno conosciuto un forte restringimento delle cattedre e delle supplenze (a scuola classi fino a 30 alunni, in Università calo drastico delle risorse per borse di studio di varia tipologia, come per dottorati, assegni di ricerca, ecc.). Sul reclutamento del personale docente nella scuola, si deve inoltre segnalare che il governo ha recentemente pubblicato la bozza ufficiale dello Schema di Regolamento sulle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole di secondo grado. Si tratta di un intervento con conseguenze importanti, soprattutto perché è possibile che lo Schema venga utilizzato per il prossimo concorso preannunciato per dicembre 2015. In esso vengono ridenominate le classi di concorso (ex 43\A= A-22, ex 50\A= A-12, ex 51\A= A-11 ed ex 52\A= A-13) e aumenta il numero delle lauree che danno accesso alle singole classi; vengono inoltre meglio dettagliati, per ogni scuola, i corsi che possono essere condotti da ciascun abilitato.

A.2 - Proposte

Il CdS ribadisce di non poter affrontare da solo la questione della relazione con il mondo del lavoro, ma che occorre una sinergia con l'intero Ateneo. Rispetto alle iniziative prese nel precedente anno e all'analisi qui evidenziata, si propone che il CdS operi in questi ambiti:

1. dia seguito ai risultati della Conferenza a livello di offerta formativa;
2. trasformi la Conferenza con i Portatori di interesse del Territorio in un evento al massimo triennale, perché tre è il numero minimo di anni entro cui le azioni del CdS possono dare i loro risultati, positivi o negativi che siano;
3. coordini i dati raccolti per Lettere nell'ambito della promozione del Progetto Erasmus con quanto è disponibile nel sito di Ateneo LLP/Manager;
4. provveda a migliorare la sezione "Tirocini" del sito web; in particolare: a. questa sezione deve comparire all'interno del sito specifico e non solo all'interno del sito web di Facoltà, come invece avviene al momento; b. la sezione "Tirocini" deve avere una

pagina di presentazione mirata, per la quale si può usare ad esempio come modello la pagina utilizzata per la sezione "Erasmus".
c. le convenzioni con le aziende, attualmente ferme al 2012, dovrebbero essere aggiornate d. la lista delle aziende deve essere selezionata in modo che compaiano quelle più direttamente collegate al CdS di Lettere;

5. Potenziare i rapporti con la scuola; in particolare il CdS dovrebbe in qualche misura avvantaggiarsi del "Progetto Propilei", già illustrato per la Laurea Triennale, dove sono attese le ricadute maggiori.

6. colga l'occasione offerta dal progetto "Alternanza Scuola Lavoro" previsto dalla nuova normativa ministeriale, per migliorare l'interazione tra scuola e mondo del lavoro con il filtro dell'università;

7. valuti l'impatto del nuovo schema di regolamento per le classi di concorso ed eventualmente adegui il piano di studi per quanto riguarda il tipo di insegnamento e il relativo numero di CFU.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B.1 - Analisi

Il percorso formativo di Lettere Moderne è stato pensato per dare maggior spazio innanzitutto allo sviluppo della personalità e degli interessi professionali degli studenti. Rispetto al percorso precedente, il piano di studi è stato in parte rivisitato e costruito per rispondere in modo ancora più coerente agli obiettivi professionali. In particolare: gli insegnamenti affini/integrativi, precedentemente previsti al II anno, sono stati anticipati al I anno e sono passati, ciascuno, da 6 CFU a 12 CFU (es. Cultura e sviluppo del territorio); i corsi del gruppo delle lingue straniere sono stati spostati dal I al II anno; sempre al II anno sono stati aggiunti alcuni laboratori, mutuati dal corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche (ad es. Laboratorio per l'edizione e la lettura di testi inediti filosofici medievali).

L'individuazione degli insegnamenti obbligatori e di quelli a scelta è stata fatta in vista della specializzazione necessaria a livello di funzioni e competenze professionali. Così, rispetto alle competenze e agli esami previsti dalle tabelle ministeriali per l'accesso alle classi di concorso per il futuro docente di scuola media, inferiore o superiore, si è puntato sulla specializzazione della preparazione nell'ambito della letteratura italiana, della letteratura italiana moderna e contemporanea e della linguistica italiana al I anno e sulla specializzazione nell'ambito della storia (medievale, moderna e contemporanea) al II anno. Lo studente del corso magistrale ha già i requisiti per accedere alle classi concorsuali di insegnamento 43/A e 50/A in base alla specifica e attenta formulazione del piano di studio della triennale; per l'accesso anche alla classe 51/A basta che lo studente consegua altri 12 CFU nel settore del latino (L-FIL-LET/04), inserito già al I anno, sia pure tra gli insegnamenti a scelta e non tra quelli obbligatori (lo studente ha dunque autonomia).

L'insieme degli ambiti appena indicati non serve tuttavia alla sola configurazione del profilo professionale del futuro docente, ma è funzionale alla specializzazione necessaria sia per un futuro funzionario che opera per la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, sia per un futuro redattore editoriale, che ha bisogno degli strumenti per valutare in autonomia testi e contesti della produzione giornalistica, letteraria e culturale, su carta o su formato elettronico, sia per un futuro lessicografo, che deve padroneggiare gli strumenti per fare ricerca e produrre progetti o repertori di riferimento (mirati a queste ultime funzioni, si vedano in particolare i SSD relativi alle filologie, alla critica letteraria, alla linguistica, alla geografia economico-culturale e alla didattica collocati al I anno).

La formulazione del più recente piano di studi di Lettere moderne ha infine tenuto conto, risolvendole, di alcune criticità sollevate dagli studenti, che lamentavano ad esempio in precedenza il forte ridimensionamento subito dai Laboratori al II anno (l'anno scorso compariva soltanto quello storico-informatico), ridimensionamento che strideva ancora di più nel confronto con l'ampia offerta di laboratori nella triennale. L'attuale offerta prevede nel corso magistrale quattro Laboratori, uno dei quali orientato a potenziare abilità e competenze di scrittura accademica in vista della stesura della prova finale (così

approfondendo analoghi percorsi previsti da alcuni laboratori della triennale).

B.2 - Proposte

Visto il precedente quadro A1 e le caratteristiche generali ivi segnalate, si ritiene opportuno consigliare vivamente al CdS di fare quanto segue:

- 1) potenziare il ruolo del tirocinio nella formazione dello studente della magistrale, ad esempio riducendo la scelta tra laboratori e tirocini o aumentando il numero di CFU a disposizione dei tirocini;
- 2) continuare nell'azione di promozione del progetto Erasmus, badando ad esempio a tenere sempre aggiornato il sito Erasmus all'interno del sito del corso di laurea in Lettere;
- 3) per quanto riguarda poi la necessaria differenziazione tra triennale e magistrale (e la conseguente maggiore attrattività della seconda), gli studenti interni alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sollecitano il CdS a passare dal semplice al forte suggerimento di cambiare denominazione e tipologia di insegnamento tra i corsi della triennale e della magistrale ricadenti sotto lo stesso SSD: in questo modo gli studenti percepirebbero la reale differenza nell'offerta formativa dei due livelli di studio, rilevandola subito a partire dalla lettura dei piani di studio senza dover aspettare di sperimentarla sul campo solo a lezioni e corsi effettivamente avviati.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

C.1 - Analisi

Il quadro del CdS – nell'opinione degli studenti – è quello di un corso che ha incontrato la soddisfazione ed il gradimento in quasi tutti i parametri sottoposti a verifica nel questionario di soddisfazione degli studenti con scarse differenze percentuali in positivo o in negativo rispetto al precedente questionario. Come evidenziato negli anni precedenti, i punti oggetto di critica da parte degli studenti sono sempre 1) le aule; 2) i locali e le attrezzature per le attività integrative. La più recente *Indagine* del Presidio sembra, poi, confermare tutto questo almeno limitatamente alle valutazioni di ogni singolo insegnamento, a cui si aggiunga il fatto che le risposte positive alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" arrivano all'85,44%.

Anche nell'opinione dei laureati il quadro è quello di un CdS molto apprezzato, con il 76,5% dei laureati che si iscriverebbe nuovamente a Lecce nello stesso corso di laurea. Tale giudizio senz'altro positivo sull'esperienza nel corso magistrale va in ogni caso integrato con le valutazioni espresse a proposito di altri aspetti dell'organizzazione pratica e della didattica del corso (aule, postazioni informatiche, biblioteche, sostenibilità del carico didattico), per i quali le risposte di non adeguatezza superano quasi sempre le risposte di adeguatezza o si collocano a livelli non troppo distanti, suggerendo dunque chiari ambiti di miglioramento [ecco alcuni dati percentuali: adeg./non adeg. aule 20,6/26,5; adeg./non adeg. postazioni informatiche 29,4/41,2; adeg./non adeg. biblioteche 47,1/44,1; sostenibilità carico di studio 44,1 (decisamente sì)/ 50,0 (più sì che no)].

Altre delicate riflessioni verrebbero dal confronto dei dati percentuali (indicati tra parentesi) relativi agli importanti parametri del numero dei laureati in corso (coorte 2011: 82, coorte 2012: 52, coorte 2013: 7) e della media di CFU acquisiti (2011-12: 50,87, 2012-13: 46,71, 2013-14: 43,36). Per quanto riguarda i laureati in corso occorre ancora aspettare, considerato che l'ultima sessione di laurea per la coorte 2013 è quella di marzo 2016, ragione per la quale il dato del 7% è da considerarsi ovviamente parziale. Pure

integrabile è il dato sui CFU acquisiti nel 2013-14, poiché devono ancora svolgersi i post-appelli.

C.2 - Proposte

Innanzitutto, la CPDS auspica che il CdS - in sinergia con il proprio Gruppo allargato del Riesame, nel quale è confluito il precedente Gruppo Assicurazione Qualità – anche per l'a.a. 2015-2016 porti avanti quanto avviato negli anni precedenti, cioè:

- 1) monitoraggio sistematico delle bacheche elettroniche dei docenti;
- 2) format/scheda unica per la descrizione dei programmi (include orario ricevimento, contatti del docente, indicazione materiali e bibliografia);
- 3) monitoraggio della distribuzione delle ore di lezione nella settimana;
- 4) valutazione dell'organizzazione didattica complessiva (distribuzione insegnamenti tra semestri, sovrapposizioni), in modo da renderla più funzionale e sostenibile, ovvero in modo da avere un numero omogeneo di CFU tra semestri e lasciare più libero il secondo semestre del II anno, che lo studente dedicherà evidentemente alla stesura della prova finale.

Per quanto riguarda invece il problema dell'inadeguatezza strutturale (aule, laboratori, biblioteche etc.), una soluzione potrebbe venire solo attraverso l'azione dell'Amministrazione Centrale, in attesa del trasferimento nelle nuove sedi.

Per quanto riguarda le biblioteche, si invita il CdS a proseguire nello sforzo di sostenere l'incremento del patrimonio librario delle biblioteche di riferimento (dell'Ex Dipartimento di Filologia e linguistica e dell'ex Dipartimento di filologia classica) mediante l'utilizzo dei cosiddetti Fondi Studenti.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D.1 - Analisi

1. I metodi di accertamento adottati dal CdS sono quelli tradizionali e ben collaudati nell'ambito delle scienze umanistiche: la prova orale, l'elaborato scritto, il test a domande aperte o chiuse, la prova di traduzione. La scelta è lasciata all'autonomia e alla responsabilità del singolo docente, che però ha il dovere di informare gli studenti con largo anticipo, già nella scheda del programma del corso. A tale riguardo è significativo il fatto che oltre il 90% degli studenti si sia espresso in maniera favorevole o decisamente favorevole alla specifica domanda prevista nel Questionari studenti fornito dal Presidio Qualità ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?").

A partire dall'a.a. 2014-5 il CdS ha invitato i suoi docenti ad adottare anche il sistema delle prove *in itinere* o la verbalizzazione delle prove intermedie, soprattutto nel caso di esami più corposi per via dell'estensione della materia trattata.

Per quanto riguarda la prova finale, il CdS ha ormai da tempo adottato un apposito Regolamento che caratterizza la prova finale, scritta ed orale, come "l'opportunità (per lo studente) di dar prova delle capacità di ricerca ed analisi critica, di elaborazione autonoma e originale" acquisite durante il percorso di studio (il lavoro di tesi e la discussione finale conservano peraltro il tradizionale confronto dello studente con un controrelatore).

D.2 - Proposte

Si consiglia al CdS di rinnovare le azioni già precedentemente avviate, e cioè:

1. adottare un format unico per la scheda *on line* dei singoli programmi dei docenti, con voce dedicata alla descrizione delle modalità di verifica e all'indicazione delle date di esame;
2. pubblicare le date degli appelli di tutti i corsi in un unico file, a cura della Facoltà sollecitando in questo senso il personale tecnico-amministrativo.

Si propone inoltre di:

1. monitorare il numero degli insegnamenti per i quali i docenti fanno/hanno fatto ricorso alla verbalizzazione

- intermedia;
2. monitorare il numero degli studenti che si sono serviti delle verifiche *in itinere*.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 - Analisi

Il CdS e la CPDS apprezzano il lavoro svolto dal Gruppo del Riesame e lo ritengono fondato e condivisibile. Così, il CdS si è da subito impegnato a fare proprie le osservazioni e le proposte ricevute tanto dal CPDS quanto dal Gruppo allargato del Riesame. Proprio grazie a ciò, entrano ormai a regime le azioni già ricordate: 1) monitoraggio annuale (nel mese di giugno) delle bacheche docenti; 2) predisposizione del format unico guidato per le schede dei singoli corsi; 3) verifica annuale della distribuzione del carico didattico degli studenti tra anni e semestri; 4) differenziazione della prova finale tra triennale e magistrale.

E.2 - Proposte

In fase istruttoria, si propone una maggiore interazione tra Gruppo del Riesame e CPDS che, pur nel rispetto delle specifiche competenze e dell’autonomia dei due organi, renda più dialogico anche in maniera agonistica il processo del Riesame affidato ad entrambe con ruoli diversi.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

F.1 - Analisi

A proposito dei questionari, la CPDS li ritiene di grande utilità e, da quando diventati obbligatori, particolarmente preziosi per le indicazioni fornite.

F.2 - Proposte

La CPDS ritiene necessario che il Presidio presenti i dati dei questionari all’interno del CdS, in una sua seduta e con apposito ordine del giorno, affinché gli stessi dati siano a diretta disposizione non più solo dei membri del Nucleo del Riesame o della CPDS, nella certezza che la spiegazione *de visu* e la discussione sui criteri seguiti per le domande e sulle modalità di interpretazione renderebbero più comodo e soprattutto più efficace l’uso dei dati forniti.

Quadro G – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 - Analisi

Le parti pubbliche della SUA del Corso di Lettere Moderne sono disponibili nel sito istituzionale www.university.it. Finalmente, ad esse punta oggi anche il sito della Facoltà (https://www.letterelinguobbcc.unisalento.it/corsi_di_laurea_specialistica) e il Manifesto degli Studi di Ateneo, tutte le volte in cui fa riferimento alla SUA-CdS.

Rispetto al problema della rigidità nella gestione della SUA, si deve segnalare l’importante novità relativa alla differenziazione tra la Sezione “Ordinamento” e la Sezione “Regolamento”, grazie alla quale le modifiche di Regolamento non implicano più finalmente anche la richiesta del parere CUN e l’attivazione

delle scadenze già a fine novembre.

Si deve poi dare atto che il CdS ha potuto finalmente creare un proprio sito web di riferimento, per pubblicizzare in maniera più efficace la propria attività, anche se si riscontrano ancora alcuni problemi tecnici dovuti, con ogni probabilità, alla ancora recente attivazione dello stesso.

G.2 - Proposte

La CPDS consiglia vivamente un raccordo con il Ministero per chiarire se e come si possano fare adeguamenti *in itinere* alla SUA almeno su aspetti di portata limitata (cambio di un docente, sostituzione di rappresentanti degli studenti, aggiornamento di commissioni, *upload* di Regolamenti saltati o schede informative, ecc.), anche dopo la chiusura delle scadenze.

La già elogiata creazione di un proprio sito web di riferimento deve poi, per essere efficace, individuare e rendere noto a docenti e studenti un referente amministrativo che si occupi del suo costante aggiornamento con la pubblicazione di tutte le informazioni importanti relative al CdS, e intervenga tempestivamente per la soluzione dei problemi tecnici sopra segnalati.

Relazione Annuale 2015-2016

Corso di Studio di Lettere – Magistrale di Lettere Classiche

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Denominazione del Corso di Studio : LETTERE

Classe : LM 15 – Lettere Classiche

Sede didattica : Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni Culturali; Dipartimento di Studi Umanistici

Anno Accademico: 2015-16

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Laudizi (Docente del Cds) Coordinatore della Commissione Paritetica

Prof.ssa Maria Vittoria Dell'Anna (Docente del Cds)

Prof.ssa Francesca Silvestrelli (Docente del Cds)

Sig.ra Carmen Costanza (rappresentante degli studenti)

Sig.ra Silvia Muci (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Nemola Zecca (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti¹

Dr.ssa Lucia Porfido (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti così composta è stata nominata il 27 aprile 2015 e si è insediata in data 05.11.2015.

Per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, la Commissione Paritetica

Docenti-Studenti ha operato come segue:

- Date e oggetti della discussione

03-11-2015: riunione informale preliminare, per distribuzione ed analisi delle relazioni Annuali precedenti

05-11-2015: insediamento della Commissione e divisione dei compiti

09-11-2015: prima lettura e discussione della Relazione del CdL in Lettere.

13.11.2015 (ore 9.00) Discussione della Relazione annuale 2015 all'interno della CPDS e sua approvazione. La relazione è approvata all'unanimità. Si astiene il Prof. Laudizi per compensare l'assenza del terzo rappresentante degli studenti (sig.ra Silvia Muci).

Il Consiglio Didattico ha, nel corso del 2015, discusso le problematiche relative all'AQ nei seguenti Consigli:

1. 16-01-2015, **Punto 5.** Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: osservazioni del Presidio e nuove determinazioni. **Punto 7.** Relazione della Commissione Pollice sulle "Esigenze del Territorio"

2. 10-03-2015, **Punto 12.** Relazione visita Commissione ANVUR. **Punto 13.** Relazione scheda di valutazione ANVUR: esito visita CEV di giugno 2014. **Punto 14.** Rapporto Riesame 2014 e Rapporto Commissione Paritetica 2014: nomina responsabile azione "potenziamento comunicazioni e informazioni tramite sito web"

3. 27-04-2015, **Punto 6.** Visita dell'ANVUR del giugno 2014: esito dell'incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo. **Punto 8.** A che punto siamo con l'organizzazione dell'incontro con il territorio ed i portatori di interesse **Punto 10.** Nomina della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

25-06-2015, **Punto 5.** Progetto ERASMUS del Corso di Laurea in Lettere. **Punto 6.** Orientamento e promozione presso le scuole (Progetto Propilei)

07-10-2015, **Punto 7.** Progetto "Propilei".

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 13 novembre 2015.

Poiché il Consiglio Didattico convocato in data 13 novembre 2015 per deliberare sulle Relazioni della CPDS non ha potuto riunirsi a causa del mancato raggiungimento del numero legale, la discussione delle Relazioni si è svolta nel corso del successivo CD, convocato *ad horas* per il 16 novembre 2015, alle ore 12,30. La Vice-presidente invita il prof. Laudizi a illustrare, a nome della CPDS, la relazione, peraltro già trasmessa a tutti i membri del Consiglio Didattico. Si apre poi la discussione nella quale intervengono i proff. De Nitto, Silvestrelli, Dell'Anna.

Alla fine della discussione, il CdS approva all'unanimità.

Il punto è approvato seduta stante.

*

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A.1 - Analisi

La CPDS ritiene che le funzioni già esplicitate nella SUA siano ancora valide quali punti di riferimento del Corso di Lettere Classiche. L'insegnamento, la gestione di biblioteche, la gestione o creazione di eventi culturali, la direzione o la produzione di attività editoriali nel senso ampio del termine, la supervisione e lo svolgimento di ricerche storico-letterarie e linguistiche sul mondo classico sono funzioni strettamente connesse col percorso formativo proprio del corso di Lettere Classiche, che da sempre - per elezione e per tradizione - fornisce le conoscenze e le competenze più idonee, calibrando e selezionando i SSD e i relativi corsi nei modi illustrati nella SUA e in modo sintetico nel successivo Quadro B.1.

Rispetto a questo quadro, non è purtroppo utilizzabile il "Questionario di Valutazione di fine tirocinio formativo a cura di Enti ed Aziende" A.A. 2015-2016, perché per Lettere Classiche ha risposto solo una azienda e quindi il risultato, statisticamente irrilevante, non è stato reso pubblico dal Presidio.

Di contro, il CdS (16-01-2015, Punto 7, 10.3.2015, punto 13; 27.4.2015, punto 8) ha discusso i risultati del lavoro del Prof. Pollice, coordinatore della Commissione "Esigenze del Territorio" che si è occupata dei rapporti tra il CdS e i Portatori di interesse sul Territorio. La ricerca (che ha considerato aspetti quali l'ingresso nel mondo del lavoro da 1 a 3 anni e la tipologia della laurea), ha messo in luce come il bacino di utenza sia principalmente costituito dal territorio, con larga maggioranza di iscritti provenienti dal Salento e come la Laurea Magistrale non subisca una forte flessione. Inoltre il 17 giugno del 2015 ha organizzato una propria conferenza di incontro con i Portatori di interesse del Territorio in cui ha invitato i presidi delle scuole superiori, gli organi di stampa locali, l'ordine dei giornalisti, e librerie e biblioteche attive nel territorio. Alla fine di questa discussione il CdS ha preso i seguenti impegni: 1) progettare un diverso approccio con la creazione di figure onorarie per il collegamento tra Università e scuola e di referenti permanenti presso ogni IISS 2) incentivare la frequenza dei laboratori e iniziative attivati presso le scuole con un meccanismo premiale di diversa natura: crediti, concorsi a premi in denaro etc. 3) di esaminare il percorso di tutti gli allievi del CdS inseritisi con successo nel mondo del lavoro 4) Per quanto riguarda i tirocini, si suggerisce che, sull'esempio di altri CdS, ogni docente sia responsabile di un certo numero di tirocinanti accorciando la distanza tra docente e studente e che vengano sollecitati gli uffici amministrativi a snellire le procedure per l'attivazione delle convenzioni 5) una maggiore prossimità fisica e culturale tra il territorio e l'università.

Si può tuttavia segnalare che, a fronte di un calo delle iscrizioni registrate nel 2014\2015 (nel 2012/3 erano 16, nel 2013/4 sono 31, nel 2014\5 23), tuttavia il tasso di occupazione dei laureati sia ad 1 anno dal conseguimento del titolo pari al 36.4% e arrivi al 80% 3 anni dopo la laurea e che, a 3 anni dal conseguimento della laurea, il 71.4% degli intervistati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, necessaria per lo svolgimento dell'attività nell'85.7% dei casi.

Come segnalato anche nelle relazioni relative agli altri CdS, i dati vanno comunque valutati tenendo presente la situazione di crisi che l'economia italiana e locale vive in questi anni e che per di più la Scuola e l'Università hanno conosciuto non solo un forte restringimento delle cattedre e supplenze (a scuola classi fino a 30 alunni, in Università calo drastico delle risorse per borse di studio di varia tipologia, come per dottorati, assegni di ricerca, post-doc), ma anche provvedimenti che hanno fatto cadere la differenza culturale, di preparazione e professionalità tra classi di concorso ritenute (a torto!) omogenee. In specifico, i laureati ed abilitati nella classe 51/A possono insegnare sui posti e nelle scuole fino a poco tempo fa destinate solo agli abilitati della 52/A. Si deve poi segnalare che il governo ha recentemente pubblicato la bozza ufficiale dello Schema di Regolamento sulle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole di secondo grado. Si tratta di un intervento con conseguenze importanti, soprattutto perché è possibile che lo Schema venga utilizzato per il prossimo concorso preannunciato per Dicembre 2015. In esso vengono ridenominate le classi di concorso (ex 43\A= A-22, ex 50\A= A-12, ex 51\A= A-11 ed ex 52\A= A-13) e aumentano le lauree che danno accesso alle singole classi di concorso; vengono inoltre meglio dettagliati, all'interno di ogni scuola, i corsi che possono essere condotti da ciascun abilitato.

Si rileva inoltre che il CdS ha 1. Migliorato la visibilità e l'organizzazione delle informazioni sulla fase dei tirocini e degli stage di specifico interesse per gli studenti di Lettere e le procedure di verifica dell'accREDITAMENTO di aziende, pubblicando uno spazio informativo aggiornato (https://www.letterelinguobbcc.unisalento.it/stage_informazioni_generali). 2. Il Dr. S. Delle Donne, in quanto responsabile dipartimentale Erasmus, ha pubblicato nella nuova pagina web del CdS una sezione apposita dell'Erasmus per Lettere.

A.2 - Proposte

Si ribadisce che alla questione della relazione con il mondo del lavoro, il CdS non può dare da solo una risposta, ma che occorre una sinergia con l'intero Ateneo; un'azione migliorativa non può inoltre farsi in un arco di tempo limitato (diversi sono gli attori coinvolti, esterni ed interni all'Ateneo medesimo, e spesso il CdS non può agire direttamente).

Rispetto alle iniziative fatte lo scorso anno e all'analisi qui evidenziata si propone che il CdS operi in questi ambiti:

1. Dare seguito ai risultati della Conferenza a livello di offerta formativa;
2. Trasformare la Conferenza con i Portatori di interesse del Territorio in un evento al massimo triennale perché tre è il numero minimo di anni entro cui le azioni del CdS possono dare i loro risultati, positivi o negativi che siano.
3. Coordinare i dati raccolti per Lettere nell'ambito della promozione del Progetto Erasmus con quanto è disponibile nel sito di Ateneo LLP Manager
4. Migliorare la sezione "Tirocini", ad esempio a. deve comparire all'interno del sito specifico e non solo all'interno del sito web della Facoltà, come avviene invece ora; b. la sezione Tirocini deve avere una pagina di presentazione più mirata, usando ad esempio come modello quella utilizzata per la sezione "Erasmus". c. le convenzioni con le aziende, attualmente ferme al 2012, dovrebbero essere aggiornate d. La lista delle Aziende deve essere selezionata in modo che compaiano quelle più direttamente collegate al CdS di Lettere
5. Potenziare i rapporti con la scuola; in particolare il CdS dovrebbe in qualche misura avvantaggiarsi del "Progetto Propilei", già illustrato per la Laurea Triennale, dove sono attese le ricadute maggiori.
- 6.Cogliere l'occasione offerta dal progetto "Alternanza Scuola Lavoro" previsto dalla nuova normativa ministeriale, per migliorare l'interazione tra scuola e mondo del lavoro con il filtro dell'università.
7. Valutare l'impatto del nuovo Schema di Regolamento per le classi di concorso ed eventualmente adeguare il piano di studi per quanto riguarda il tipo di insegnamento e numero di CFU.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B.1 - Analisi

Il percorso formativo di Lettere Classiche è stato pensato per dare maggior spazio innanzitutto allo sviluppo della personalità e degli interessi professionali degli studenti. Così, il numero di corsi obbligatori è stato limitato a 36 CFU, ovvero 24 al I e 12 al II anno, mentre tutti gli altri – per I e II anno – sono sempre a scelta e sempre tra un ampio numero di insegnamenti, cui si aggiungono i 12 CFU a scelta libera tra tutti i corsi dell'Ateneo ed i 4 CFU delle altre attività formative. Per queste ultime, per altro, lo studente può richiedere il riconoscimento di attività svolte nell'Ateneo o presso altre istituzioni, pubbliche o private. Inoltre, il percorso formativo – per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti a scelta tra un gruppo ristretto – mira a costruire la specializzazione necessaria a livello di funzioni e competenze professionali di riferimento (Quadro A.1).

Punti deboli risultano essere quelli già evidenziati nella precedente relazione e cioè:

1. Scarsa differenza almeno apparente nell'offerta della Magistrale rispetto alla Triennale.
2. Ridimensionamento subito dai Laboratori al II anno, visto che ormai vi compare solo quello storico-informatico, ridimensionamento che stride ancora di più se si considera invece la più ampia offerta di laboratori nella Triennale.

3. Scarsa partecipazione degli studenti ai tirocini e stage, previsti come opzionali al II anno e scarsa partecipazione degli studenti al programma Erasmus o Altri Programmi UE per la formazione all'estero.

B.2 - Proposte

Visto il precedente quadro A1 e le caratteristiche generali ivi segnalate, si ritiene opportuno consigliare vivamente al CdS di fare quanto segue:

- 4) potenziare il ruolo del tirocinio nella formazione dello studente della magistrale, ad esempio consentendo la scelta tra laboratori e tirocini o aumentando il numero di CFU a disposizione dei tirocini;
- 5) continuare nell'azione di promozione del progetto Erasmus, badando ad esempio a tenere sempre aggiornato il sito Erasmus all'interno del sito del corso di laurea in Lettere;
- 6) per quanto riguarda poi la necessaria differenziazione tra triennale e magistrale (e la conseguente maggiore attrattività della seconda), gli studenti interni alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sollecitano il CdS a passare dal semplice al forte suggerimento di cambiare denominazione e tipologia di insegnamento tra i corsi della triennale e della magistrale ricadenti sotto lo stesso SSD: in questo modo gli studenti percepirebbero la reale differenza nell'offerta formativa dei due livelli di studio, rilevandola subito a partire dalla lettura dei piani di studio senza dover aspettare di sperimentarla sul campo solo a lezioni e corsi effettivamente avviati

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

C.1 - Analisi

Il quadro del CdS – nell'opinione degli studenti – è quello di un corso che ha incontrato la soddisfazione ed il gradimento in quasi tutti i parametri sottoposti a verifica nel questionario di soddisfazione degli studenti con scarse differenze percentuali in positivo o in negativo rispetto al precedente questionario. Come evidenziato negli anni precedenti, i punti oggetto di critica da parte degli studenti sono sempre 1) le aule; 2) i locali e le attrezzature per le attività integrative. La più recente *Indagine* del Presidio sembra, poi, confermare tutto questo almeno limitatamente alle valutazioni di ogni singolo insegnamento, con in più il fatto che le risposte positive alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" arriva al 91%.

Anche nell'opinione dei laureati il quadro è quello di un CdS molto apprezzato, con il 100% dei laureati (nel 2012 era l'84%) che si riscriverebbe a Lecce ed il 75% che definisce positiva la sua esperienza a Lecce (nel 2012 era il 69,2%). Se, però, più nel dettaglio si isolano i casi in cui le risposte "decisamente si" sono state più limitate, ci si rende conto che margini di miglioramento sono indicati dai laureati, come dagli studenti, nelle aule, nelle postazioni informatiche, nelle biblioteche e, in più, anche nella sostenibilità del carico didattico.

C.2 - Proposte

Innanzitutto, la CPDS auspica che il CdS - in sinergia con il proprio Gruppo allargato del Riesame, nel quale è confluito il precedente Gruppo Assicurazione Qualità — anche per l'a.a. 2015-2016 porti avanti quanto avviato negli anni precedenti, cioè:

- 1) monitoraggio sistematico delle bacheche elettroniche dei docenti;
- 2) format/scheda unica per la descrizione dei programmi (include orario ricevimento, contatti del docente, indicazione materiali e bibliografia);
- 3) monitoraggio della distribuzione delle ore di lezione nella settimana;
- 4) valutazione dell'organizzazione didattica complessiva (distribuzione insegnamenti tra semestri, sovrapposizioni), in modo da renderla più funzionale e sostenibile, ovvero in modo da avere un numero omogeneo di CFU tra semestri e lasciare più libero il

secondo semestre del II anno, che lo studente dedicherà evidentemente alla stesura della prova finale.

Per quanto riguarda invece il problema dell'inadeguatezza strutturale (aule, laboratori, biblioteche etc.), una soluzione potrebbe venire solo attraverso l'azione dell'Amministrazione Centrale, in attesa del trasferimento nelle nuove sedi.

Per quanto riguarda le biblioteche, si invita il CdS a proseguire nello sforzo di sostenere l'incremento del patrimonio librario delle biblioteche di riferimento (dell'Ex Dipartimento di Filologia e linguistica e dell'ex Dipartimento di filologia classica) mediante l'utilizzo dei cosiddetti Fondi Studenti.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D.1 - Analisi

I metodi di accertamento adottati dal CdS sono quelli tradizionali e ben collaudati nell'ambito delle scienze umanistiche: la prova orale, l'elaborato scritto, il test a domande aperte o chiuse, la prova di traduzione. La scelta è lasciata all'autonomia e alla responsabilità del singolo docente, che però ha il dovere di informare gli studenti con largo anticipo, già nella scheda del programma del corso. A riguardo è significativo il fatto che oltre il 90% (contro l'84% registrato nel 2013-14) degli studenti si sia espresso favorevolmente circa le informazioni avute riguardo a questo aspetto.

Inoltre il CdS a partire dall'A.A. 2014-5 ha invitato i suoi docenti ad adottare anche il sistema delle prove *in itinere* o verbalizzazione di prove intermedie, soprattutto nel caso di esami più corposi per estensione della materia trattata.

Per quanto riguarda la prova finale il CdS ha ormai da tempo adottato un apposito Regolamento e quest'ultimo caratterizza la prova finale, scritta ed orale, come "l'opportunità (per lo studente) di dar prova delle capacità di ricerca ed analisi critica, di elaborazione autonoma e originale" acquisite durante il percorso di studio, ed inoltre prevede il confronto con un controrelatore.

D.2 - Proposte

Si consiglia al CdS di rinnovare le azioni già precedentemente avviate, e cioè:

1. Format unico per la scheda on line dei singoli programmi dei docenti, con voce dedicata alla descrizione delle modalità di verifica e all'indicazione delle date di esame;
2. Pubblicazione degli appelli di tutti i corsi in un unico file, a cura della Facoltà, sollecitando in questo senso il personale tecnico-amministrativo;

Si propone inoltre di:

3. Monitorare il numero di insegnamenti per i quali i docenti hanno fatto ricorso alla verbalizzazione intermedia
4. Monitorare il numero di studenti che si sono serviti delle verifiche in itinere.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 - Analisi

Il CdS e la CPDS apprezzano il lavoro svolto dal Gruppo del Riesame e lo ritengono fondato e condivisibile. Così, il CdS si è da subito impegnato a fare proprie le osservazioni e le proposte ricevute tanto dal CPDS

quanto dal Gruppo allargato del Riesame. Proprio grazie a questo, ormai entrano a regime le azioni già ricordate, ovvero: 1) il monitoraggio annuale (nel mese di giugno) delle bacheche docenti; 2) il format unico guidato per le schede dei singoli corsi; 3) la verifica annuale del carico didattico degli studenti tra anni e semestri; 4) la differenziazione della prova finale tra triennale e magistrale.

E.2 - Proposte

In fase istruttoria, si propone una maggiore interazione tra Gruppo del Riesame e CPDS che, pur nel rispetto delle specifiche competenze e dell'autonomia dei due organi, renda più dialogico anche in maniera agonistica il processo del Riesame affidato ad entrambe con ruoli diversi.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

F.1 - Analisi

A proposito dei questionari, la CPDS li ritiene di grande utilità e, da quando diventati obbligatori, particolarmente preziosi per le indicazioni fornite.

F.2 - Proposte

La CPDS ritiene necessario che il Presidio presenti i dati dei questionari all'interno del CdS in una sua seduta con apposito ordine del giorno, quindi non più solo a cura dei membri della Nucleo del Riesame o della CPDS, nella certezza che la spiegazione *de visu* e la discussione sui criteri seguiti per le domande e sulle modalità di interpretazione renderebbe più comodo e soprattutto più efficace l'utilizzo dei preziosi dati forniti.

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 - Analisi

Le parti pubbliche della SUA del Corso di Lettere Classiche sono disponibili nel sito istituzionale www.university.it. Finalmente, ad esse punta oggi anche il sito della Facoltà (https://www.letterelinguebbcc.unisalento.it/corsi_di_laurea_specialistica) e ad esse punta anche il Manifesto degli Studi di Ateneo, tutte le volte che fa riferimento alla Sua-CdS.

Rispetto al problema della rigidità nella gestione della SUA, si deve segnalare l'importante novità relativa alla differenziazione tra la Sezione "Ordinamento" e la Sezione "Regolamento", in modo tale che oggi finalmente le modifiche di Regolamento non implicano anche la richiesta del parere CUN e l'attivazione delle scadenze già a fine novembre.

Si deve poi dare atto che il CdS ha potuto finalmente creare un proprio sito web di riferimento, per pubblicizzare in maniera più efficace la propria attività, anche se si riscontrano ancora alcuni problemi tecnici dovuti, con ogni probabilità, alla ancora recente attivazione dello stesso.

G.2 - Proposte

La CPDS si sente di consigliare vivamente di:

1. raccordarsi con il Ministero e chiarire (od almeno renderlo possibile) se e come si possano fare adeguamenti in itinere

alla SUA almeno su aspetti di portata limitata (cambio di un docente, sostituzione di rappresentanti degli studenti, aggiornamento di commissioni, upload di Regolamenti saltati o schede informative etc.), anche dopo la chiusura delle scadenze.

La già elogiata creazione di un proprio sito web di riferimento deve poi, per essere efficace, individuare e rendere noto a docenti e studenti un referente amministrativo che si occupi del suo costante aggiornamento con la pubblicazione di tutte le informazioni importanti relative al CdS, e intervenga tempestivamente per la soluzione dei problemi tecnici sopra segnalati.

Relazione Annuale 2015-2016
Corso di Studio di Lettere – Triennale di Lettere
Commissione Paritetica Docenti Studenti

Denominazione del Corso di Studio : LETTERE

Classe : L 10 – Lettere

Sede didattica : Facoltà di Lettere, Filosofia, Lingue e Beni Culturali; Dipartimento di Studi Umanistici

Anno Accademico: 2015-16

Commissione Paritetica Docenti-Studenti *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Laudizi (Docente del Cds) Coordinatore della Commissione Paritetica

Prof.ssa Maria Vittoria Dell'Anna (Docente del Cds)

Prof.ssa Francesca Silvestrelli (Docente del Cds)

Sig.ra Carmen Costanza (rappresentante degli studenti)

Sig.ra Silvia Muci (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Nemola Zecca (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti²

Dr.ssa Lucia Porfido (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti così composta è stata nominata il 27 aprile 2015 e si è insediata in data 05.11.2015.

Per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha operato come segue:•

Date e oggetti della discussione:

03-11-2015: riunione informale preliminare, per distribuzione ed analisi delle relazioni Annuali precedenti

05-11-2015: insediamento della Commissione e divisione dei compiti

09-11-2015: prima lettura e discussione della Relazione del CdL in Lettere.

13.11.2015 (ore 9.00) Discussione della Relazione annuale 2015 all'interno della CPDS e sua approvazione. La relazione è approvata all'unanimità. Si astiene il Prof. Laudizi per compensare l'assenza del terzo rappresentante degli studenti (sig.ra Silvia Muci).

Il Consiglio Didattico ha nel corso del 2015 discusso le problematiche relative all'AQ nei seguenti Consigli:

1. 16-01-2015, **Punto 5.** Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: osservazioni del Presidio e nuove determinazioni. **Punto 7.** Relazione della Commissione Pollice sulle "Esigenze del Territorio"

2. 10-03-2015, **Punto 12.** Relazione visita Commissione ANVUR. **Punto 13.** Relazione scheda di valutazione ANVUR: esito visita CEV di giugno 2014. **Punto 14.** Rapporto Riesame 2014 e Rapporto Commissione Paritetica 2014: nomina responsabile azione "potenziamento comunicazioni e informazioni tramite sito web"

3. 27-04-2015, **Punto 6.** Visita dell'ANVUR del giugno 2014: esito dell'incontro con il Presidio di Qualità di Ateneo. **Punto 8.** A che punto siamo con l'organizzazione dell'incontro con il territorio ed i portatori di interesse **Punto 10.** Nomina della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

25-06-2015, **Punto 5.** Progetto ERASMUS del Corso di Laurea in Lettere. **Punto 6.** Orientamento e promozione presso le scuole (Progetto Propilei)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 13 novembre 2015.

Poiché il Consiglio Didattico convocato in data 13 novembre 2015 per deliberare sulle Relazioni della CPDS non ha potuto riunirsi a causa del mancato raggiungimento del numero legale, la discussione delle Relazioni si è svolta nel corso del successivo CD, convocato *ad horas* per il 16 novembre 2015, alle ore 12,30. La Vice-presidente invita il prof. Laudizi a illustrare, a nome della CPDS, la relazione, peraltro già trasmessa a tutti i membri del Consiglio Didattico. Si apre poi la discussione nella quale intervengono i proff. De Nitto, Silvestrelli, Dell'Anna.

Alla fine della discussione, il CdS approva all'unanimità.

Il punto è approvato seduta stante.

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A.1 - Analisi

La CPDS ritiene che le funzioni e le competenze già esplicitate nella SUA siano ancora valide come elementi di riferimento del Corso triennale di Lettere.

Ci si riferisce, innanzitutto, all'attività qualificata che un laureato triennale può essere chiamato a svolgere presso Musei, Biblioteche, Archivi, Redazioni giornalistiche, Case editrici. Il CdS di Lettere, in particolare, fa in modo che lo studente acquisisca gli strumenti (storici, linguistici, letterari, pratici) necessari per questa attività, sia tramite l'offerta obbligatoria nell'ambito delle storie, delle letterature, della lingua in generale od italiana in specifico, nell'ambito della letteratura e delle lingue straniere, della geografia e dell'informatica di base, sia tramite la programmazione, come opzionali, di insegnamenti più tecnici (le filologie, la critica letteraria, i laboratori etc.).

Ci si riferisce, in secondo luogo, alla preparazione richiesta anche per il futuro insegnante di scuola media superiore ed inferiore, considerato che la gran parte dei laureati triennali decide di proseguire gli studi per conseguire una Magistrale. In particolare, il CdS è organizzato tenendo conto della normativa circa le classi concorsuali fino ad ora vigente: agli studenti, infatti, è permesso di conseguire, già durante la triennale, tutti i CFU richiesti per le classi concorsuali 43/A e 50/A, mentre per la classe 51/A mancano solo 12 CFU di L-FIL-LET/04 e per la classe 52/A solo ulteriori 12 CFU di L-FIL-LET/02.

La bontà di questa caratterizzazione del profilo professionale del laureato triennale in Lettere emerge almeno da quattro dati significativi: 1) il fatto che presso l'Ateneo di Lecce nell'A.A. 2014-15 risulti in lieve aumento il numero sia degli immatricolati sia degli iscritti al nostro CdS, a dimostrazione del mantenimento della sua attrattività come momento per una forte formazione di base; 2) il fatto che l'80% dei laureati tornerebbe ad iscriversi sempre ad un Corso di Studio di Lettere, precisamente a quello di Lecce, con un aumento del 5% rispetto allo scorso anno; 3) il fatto, già ricordato, che la gran parte degli studenti, dopo il corso di Lettere, si iscriva ad una Magistrale, come dire che per il laureato triennale il momento dell'inserimento nel mondo del lavoro è, di fatto, spostato in avanti; 4) il fatto che almeno 5 aziende sulle 10, che hanno risposto al *Questionario* del Presidio di Qualità, si dicano abbastanza soddisfatte, 3 si dicano molto soddisfatte ed una del tutto soddisfatta circa le conoscenze specifiche acquisite dal tirocinante nel proprio corso di studi e circa il possesso da parte di quest'ultimo delle competenze necessarie allo svolgimento del lavoro richiesto (dato questo in miglioramento rispetto al *Questionario* precedente).

Di contro, il CdS (16-01-2015, Punto 7) ha discusso i risultati del lavoro del Prof. Pollice, coordinatore della Commissione "Esigenze del Territorio" che si è occupata dei rapporti tra il CdS e i Portatori di interesse sul Territorio. La ricerca (che ha considerato aspetti quali l'ingresso nel mondo del lavoro da 1 a 3 anni e la tipologia della laurea), ha messo in luce come il bacino di utenza sia principalmente costituito dal territorio, con larga maggioranza di iscritti provenienti dal Salento. Inoltre il 17 giugno del 2015 ha organizzato una propria conferenza di incontro con i Portatori di interesse del Territorio in cui ha invitato i presidi delle scuole superiori, gli organi di stampa locali, l'ordine dei giornalisti, e librerie e biblioteche attive nel territorio. Alla fine di questa discussione il CdS ha preso i seguenti impegni: 1) progettare un diverso approccio con la creazione di figure onorarie per il collegamento tra Università e scuola e di referenti permanenti presso ogni IISS 2) incentivare la frequenza dei laboratori e iniziative attivati presso le scuole con un meccanismo premiale di diversa natura: crediti, concorsi a premi in denaro etc. 3) di esaminare il percorso di tutti gli allievi del CdS inseritisi con successo nel mondo del lavoro 4) Per quanto riguarda i tirocini, si suggerisce che, sull'esempio di altri CdS, ogni docente sia responsabile di un certo numero di tirocinanti accorciando la distanza tra docente e studente e che vengano sollecitati gli uffici amministrativi a snellire le procedure per l'attivazione delle convenzioni 5)

una maggiore prossimità fisica e culturale tra il territorio e l'università.

Sono state attuate le proposte avanzate lo scorso anno circa l'attivazione di corsi per il II anno e attività affini/integrative per il III anno (in particolare attivazione di laboratori che prevedano la produzione di un elaborato scritto, per ovviare alla scarsa attenzione circa il potenziamento della capacità di scrittura, competenza necessaria per qualunque sbocco professionale di un laureato in Lettere); si è, inoltre, proceduto con azioni volte a migliorare la visibilità e l'attrattiva dei tirocini: una di queste è iniziata già a febbraio 2014. In occasione del Consiglio di quel mese, infatti, il CdS ha incaricato un suo docente (Prof.ssa B. Stasi) di interfacciarsi con il Manager e con l'Ufficio Tirocini, sia per migliorare la visibilità e l'organizzazione delle informazioni sulla fase dei tirocini e degli stage di specifico interesse per gli studenti di Lettere sia per verificare e sollecitare l'accreditamento di aziende, cui il CdS sarebbe più interessato. Da tempo poi si era già individuato un referente amministrativo del CdS, nella persona del Dott. Longo, per le richieste di tirocinio da parte degli studenti e per l'accreditamento di aziende esterne. È stato anche dedicato, sul sito web, uno spazio informativo più curato e aggiornato sugli stage e tirocini.

Nel già citato importante "Questionario di Valutazione di fine tirocinio formativo a cura dell'Azienda" del Presidio di Qualità, poi, per il corso di Lettere le aziende hanno espresso un grado di soddisfazione complessivo molto buono; infatti, mentre due si dicono abbastanza soddisfatte, e nessuna poco o per niente soddisfatta, 4 si dicono molto soddisfatte e 4 del tutto soddisfatte. E questo in una situazione di fatto in cui risultano aver svolto un tirocinio o stage ovvero un periodo di lavoro riconosciuto dal CdS di Lettere solo il 14% degli studenti.

A.2 - Proposte

Si ribadisce che alla questione della relazione con il mondo del lavoro, il CdS non può dare da solo una risposta, ma che occorre una sinergia con l'intero Ateneo; un'azione migliorativa non può inoltre farsi in un arco di tempo limitato (diversi sono gli attori coinvolti, esterni ed interni all'Ateneo medesimo, e spesso il CdS non può agire direttamente).

Rispetto alle iniziative fatte lo scorso anno e all'analisi qui evidenziata si propone che il CdS operi in questi ambiti:

8. Dare seguito ai risultati della Conferenza a livello di offerta formativa;
9. Trasformare la Conferenza con i Portatori di interesse del Territorio in un evento al massimo triennale perché tre è il numero minimo di anni entro cui le azioni del CdS possono dare i loro risultati, positivi o negativi che siano.
10. Coordinare i dati raccolti per Lettere nell'ambito della promozione del Progetto Erasmus con quanto è disponibile nel sito di Ateneo LLP Manager
11. Migliorare la sezione "Tirocini", ad esempio a. deve comparire all'interno del sito specifico e non solo all'interno del sito web della Facoltà, come avviene invece ora; b. la sezione "Tirocini" deve avere una pagina di presentazione più mirata, usando ad esempio come modello quella utilizzata per la sezione "Erasmus". c. le convenzioni con le aziende, attualmente ferme al 2012, dovrebbero essere aggiornate d. La lista delle Aziende deve essere selezionata in modo che compaiano quelle più direttamente collegate al CdS di Lettere
12. Potenziare i rapporti con la scuola; in particolare il CdS dovrebbe in qualche misura avvantaggiarsi del "Progetto Propilei", volto a presentare l'offerta formativa e l'attività di ricerca e gli sbocchi occupazionali del CdS alle scuole superiori, come discusso nel Consiglio Didattico del 07-10-2015, **Punto 7**.
- 13.Cogliere l'occasione offerta dal progetto "Alternanza Scuola Lavoro" previsto dalla nuova normativa ministeriale, per migliorare l'interazione tra scuola e mondo del lavoro con il filtro dell'università.
14. Valutare il nuovo Schema di Regolamento per le classi di concorso illustrato e analizzato nelle relazioni relative alle Lauree Magistrali ed eventualmente adeguare il piano di studi per quanto riguarda il tipo di insegnamento e numero di CFU.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B.1 - Analisi

Nel programmare le sue attività formative e nell'individuare i singoli insegnamenti per SSD il CdS ha proceduto in modo coerente con quanto si è prefisso come obiettivi formativi. I modi e l'articolazione di questa scelta sono ampiamente illustrati nella SUA. Il CdS, inoltre, anno per anno interviene a rimodulare l'offerta in base alle segnalazioni degli studenti, dei rappresentanti, dei docenti e ai risultati nel test di ingresso e delle prove di profitto.

Gli interventi già operati sugli insegnamenti affini e integrativi del II anno e le altre attività del III daranno il loro frutto al più presto alla fine dell'A.A. 2016\2017.

Come punti critici si devono segnalare il problema della preparazione iniziale degli studenti (vedi i risultati dei test OFA).

B.2 - Proposte

Come già segnalato nel quadro B.1, occorre attendere l'A.A. 2016\17 prima di procedere ad ulteriori interventi per la promozione dell'offerta formativa.

Invece per quanto concerne la preparazione iniziale degli studenti, la CPDS auspica che venga sfruttata l'occasione offerta dalla nomina dei Tutor d'aula, quali previsti da un progetto dell'Amministrazione centrale, per aumentare e il numero di studenti che alla fine del I conseguono almeno 40 CFU e il numero di studenti che nel I anno conseguono almeno 12 CFU. La CPDS segnala tuttavia che l'unificazione dei due obiettivi appena elencati e la conseguente riduzione dei Tutori d'aula ha impedito l'attivazione di tre dei tutoraggi richiesti dal CdS nella seduta del 27/04/2015 al **Punto 9**: in tale seduta, infatti, il CdS aveva fissato i SSD che avrebbero dovuto usufruire del tutoraggio, nello specifico, per il primo obiettivo i SSD L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/12 e per il secondo obiettivo i SSD L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, M-STO/01; purtroppo, però, i tutoraggi per l'obiettivo B non sono stati attivati.

Inoltre il CdS continuerà ad attivare i corsi di recupero OFA contando sulla disponibilità dei propri docenti, pur in un quadro sempre più povero di risorse umane.

La componente studentesca della CPDS suggerisce al CdS l'attivazione di corsi liberi (senza CFU da recuperare o conseguire, onde non appesantire il percorso con ulteriori obblighi) per ambiti disciplinari, che siano l'occasione per lo studente di potenziare la preparazione iniziale e un aiuto lungo la carriera universitaria. Ma la CPDS nella sua interezza è consapevole dei problemi di ordine pratico di una simile iniziativa: 1. non si può aumentare il carico didattico dei docenti, specie dei ricercatori, e per di più a costo zero 2. il recupero dei requisiti di accesso non dovrebbe essere una competenza specifica delle Università od almeno dovrebbe essere gestita prima dell'inizio del corso universitario stesso.

C.1 - Analisi

Il quadro del CdS – nell'opinione degli studenti – è quello di un corso che ha incontrato la soddisfazione ed il gradimento in quasi tutti i parametri sottoposti a verifica nel questionario di soddisfazione degli studenti con scarse differenze percentuali in positivo o in negativo rispetto al precedente questionario. Come evidenziato negli anni precedenti, i punti oggetto di critica da parte degli studenti sono sempre 1) le aule; 2) i locali e le attrezzature per le attività integrative. La più recente *Indagine* del Presidio sembra, poi, confermare tutto questo almeno limitatamente alle valutazioni di ogni singolo insegnamento, con in più il fatto che le risposte positive alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" arriva all'84%.

Se, però, più nel dettaglio si isolano i casi in cui le risposte "decisamente si" sono state più limitate, ci si rende conto che margini di miglioramento sono indicati dai laureati, come dagli studenti, nelle aule, nelle postazioni informatiche, nelle biblioteche e, in più, anche nella sostenibilità del carico didattico.

C.2 - Proposte

Innanzitutto, la CPDS auspica che il CdS - in sinergia con il proprio Gruppo allargato del Riesame, nel quale è confluito il precedente Gruppo Assicurazione Qualità — anche per l'a.a. 2015-2016 porti avanti quanto avviato negli anni precedenti, cioè:

- 1) monitoraggio sistematico delle bacheche elettroniche dei docenti;
- 2) format/scheda unica per la descrizione dei programmi (include orario ricevimento, contatti del docente, indicazione materiali e bibliografia);
- 3) monitoraggio della distribuzione delle ore di lezione nella settimana;
- 4) valutazione dell'organizzazione didattica complessiva (distribuzione insegnamenti tra semestri, sovrapposizioni), in modo da renderla più funzionale e sostenibile, ovvero in modo da avere un numero omogeneo di CFU tra semestri e lasciare più libero il secondo semestre del II anno, che lo studente dedicherà evidentemente alla stesura della prova finale.

Per quanto riguarda invece il problema dell'inadeguatezza strutturale (aule, laboratori, biblioteche etc.), una soluzione potrebbe venire solo attraverso l'azione dell'Amministrazione Centrale, in attesa del trasferimento nelle nuove sedi.

Per quanto riguarda le biblioteche, si invita il CdS a proseguire nello sforzo di sostenere l'incremento del patrimonio librario delle biblioteche di riferimento (dell'Ex Dipartimento di Filologia e linguistica e dell'ex Dipartimento di filologia classica) mediante l'utilizzo dei cosiddetti Fondi Studenti.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D.1 - Analisi

I metodi di accertamento adottati dal CdS sono quelli tradizionali e ben collaudati nell'ambito delle scienze umanistiche: la prova orale, l'elaborato scritto, il test a domande aperte o chiuse, la prova di traduzione. La scelta è lasciata all'autonomia e alla responsabilità del singolo docente, che però ha il dovere di informare gli studenti con largo anticipo, già nella scheda del programma del corso. A riguardo è significativo il fatto che oltre il 92% degli studenti si sia espresso favorevolmente circa le informazioni avute riguardo a questo aspetto.

Inoltre il CdS a partire dall'A.A. 2014-5 ha invitato i suoi docenti ad adottare anche il sistema delle prove *in itinere* o verbalizzazione di prove intermedie, soprattutto nel caso di esami più corposi per estensione della materia trattata.

Per quanto riguarda la prova finale il CdS ha ormai da tempo adottato un apposito Regolamento e quest'ultimo caratterizza la prova finale scritta, che consiste in una breve trattazione, di tipo compilativo o sperimentale, su di un argomento di ricerca. Essa offre allo studente l'opportunità per un primo lavoro individuale, consentendogli di mettere a frutto le conoscenze, le metodologie e gli strumenti appresi lungo il percorso di studi.

D.2 - Proposte

Si consiglia al CdS di rinnovare le azioni già precedentemente avviate, e cioè:

1. Format unico per la scheda on line dei singoli programmi dei docenti, con voce dedicata alla descrizione delle modalità di verifica e all'indicazione delle date di esame;
2. Pubblicazione degli appelli di tutti i corsi in un unico file, a cura della Facoltà, sollecitando in questo senso il personale tecnico-amministrativo;

Si propone inoltre di:

5. Monitorare il numero di insegnamenti per i quali i docenti hanno fatto ricorso alla verbalizzazione intermedia
6. Monitorare il numero di studenti che si sono serviti delle verifiche in itinere.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 - Analisi

Il CdS e la CPDS apprezzano il lavoro svolto dal Gruppo del Riesame e lo ritengono fondato e condivisibile. Così, il CdS si è da subito impegnato a fare proprie le osservazioni e le proposte ricevute tanto dal CPDS quanto dal Gruppo allargato del Riesame. Proprio grazie a questo, ormai entrano a regime le azioni già ricordate, ovvero: 1) il monitoraggio annuale (nel mese di giugno) delle bacheche docenti; 2) il format unico guidato per le schede dei singoli corsi; 3) la verifica annuale del carico didattico degli studenti tra anni e semestri; 4) la differenziazione della prova finale tra triennale e magistrale.

E.2 - Proposte

In fase istruttoria, si propone una maggiore interazione tra Gruppo del Riesame e CPDS che, pur nel rispetto delle specifiche competenze e dell'autonomia dei due organi, renda più dialogico anche in maniera agonistica il processo del Riesame affidato ad entrambe con ruoli diversi.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

F.1 - Analisi

A proposito dei questionari, la CPDS li ritiene di grande utilità e, da quando diventati obbligatori, particolarmente preziosi per le indicazioni fornite.

F.2 - Proposte

LA CPDS ritiene necessario che il Presidio presenti i dati dei questionari all'interno del CdS in una sua seduta con apposito ordine del giorno, quindi non più solo a cura dei membri della Nucleo del Riesame o della CPDS, nella certezza che la spiegazione *de visu* e la discussione sui criteri seguiti per le domande e sulle modalità di interpretazione renderebbe più comodo e soprattutto più efficace l'utilizzo dei preziosi dati forniti.

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 - Analisi

Le parti pubbliche della SUA del Corso di Lettere Classiche sono disponibili nel sito istituzionale www.university.it. Finalmente, ad esse punta oggi anche il sito della Facoltà (https://www.letterelinguabbcc.unisalento.it/corsi_di_laurea_specialistica) e ad esse punta anche il Manifesto degli Studi di Ateneo, tutte le volte che fa riferimento alla Sua-CdS.

Rispetto al problema della rigidità nella gestione della SUA, si deve segnalare l'importante novità relativa alla differenziazione tra la Sezione "Ordinamento" e la Sezione "Regolamento", in modo tale che oggi finalmente le modifiche di Regolamento non implicano anche la richiesta del parere CUN e l'attivazione delle scadenze già a fine novembre.

Si deve poi dare atto che il CdS ha potuto finalmente creare un proprio sito web di riferimento, per pubblicizzare in maniera più efficace la propria attività, anche se si riscontrano ancora alcuni problemi tecnici dovuti, con ogni probabilità, alla ancora recente attivazione dello stesso.

G.2 - Proposte

LA CPDS si sente di consigliare vivamente di:

2. raccordarsi con il Ministero e chiarire (od almeno renderlo possibile) se e come si possano fare adeguamenti in itinere alla SUA almeno su aspetti di portata limitata (cambio di un docente, sostituzione di rappresentanti degli studenti, aggiornamento di commissioni, upload di Regolamenti saltati o schede informative etc.), anche dopo la chiusura delle scadenze.

La già elogiata creazione di un proprio sito web di riferimento deve poi, per essere efficace, individuare e rendere noto a docenti e studenti un referente amministrativo che si occupi del suo costante aggiornamento con la pubblicazione di tutte le informazioni importanti relative al CdS, e intervenga tempestivamente per la soluzione dei problemi tecnici sopra segnalati.